periodico di informazione del Comune di Lissone

LISSONE informa

l'editoriale del sindaco
I nodi vengono al pettine
pagina 4

urbanistica
Il Piano di governo del territorio in dirittura d'arrivo
pagina 5

innovazione
Un comune tecnologico: efficienza e risparmio
pagina 8

finanza
Tutti i numeri del bilancio consuntivo 2010
pagina 14

politica
Consiglio comunale: l'opinione dei gruppi
pagina 30

n. 17 - anno VI - settembre/ottobre 2011

sommario

l'editoriale del sindaco

4 *I nodi vengono al pettine*

governo del territorio

5 *L'assessore Aiello: "Massima trasparenza nella redazione del Pgt"*

lavori pubblici

6 *Investimenti importanti nonostante la crisi*

tecnologia

8 Con la tecnologia risparmiati oltre 200mila fogli all'anno

risorse umane e lavoro

9 *Lavoro accessorio di tipo occasionale: un'opportunità da cogliere*

censimento

11 *Parte il 15esimo censimento generale della popolazione*

bilancio - formazione

12 *Ecco i nuovi corsi: lingue, scienze, tecnologia e storia*

commercio

13 *Incentivi e liberalizzazioni*

bilancio

14 Conto consuntivo 2010: *i numeri tornano*

politiche giovanili

16 *A Lissone giovani protagonisti nelle scuole e sul territorio*

istruzione

18 *Il Piano di diritto allo studio 2011-2012*

cultura e territorio

20 *Grande successo del Festival del libro*

famiglia e politiche sociali

22 *Obiettivo: ascoltare le famiglie*

22 *L'asilo nido Tiglio riaccende i motori*

29 *Volontari, facciamo la differenza!*

sport

25 *Sport&Sport, una grande festa*

il consiglio comunale

30 *Le opinioni dei gruppi consiliari*

LISSONE informa

Periodico di informazione del comune di Lissone.
Anno VI - numero 17 - settembre/ottobre 2011
Reg. presso Tribunale di Monza al n. 1833 del 24 dicembre 2005.
Editore: comune di Lissone
Direttore Responsabile: Ersilio Mattioni
Direttore progetto: Daniela Ronchi
Redazione: Elio Bassani, Elena Borgonovo, Giuseppe Tealdo
tel. 039 7397363
urp@comune.lissone.mb.it

Chiuso in redazione in data 15 settembre 2011

Progetto grafico:
Mercantile - Viale Valganna, 30
21100 Varese
tel +39 0332 1690338
fax +39 0332 1691324
cell +39 348 8343081-2
info@spaziomercantile.it
www.spaziomercantile.it

Stampa:
Reggiani spa divisione arti grafiche
Via Alighieri, 50
21010 Brezzo di Bedero (VA)
Tel. +39 0332.546401
Fax +39 0332.546426
artigrafiche@reggiani.it
www.reggiani.it

Distribuzione: Sace Soc. Coop A.R.L., Via J.Palma Il Vecchio, 18 Bergamo

E' vietata ogni riproduzione anche parziale, i trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.

La manovra economica e la protesta dei sindaci

I nodi vengono al pettine

Cari Lissonesi, approfitto del ritorno della rivista dell'amministrazione comunale nelle vostre case per svolgere una riflessione sul difficile momento della nazione. La crisi economica sta costringendo il governo a manovre e tagli che, in maniera a volte discutibile, stanno mettendo in discussione – tra l'altro – la stessa sopravvivenza dei piccoli comuni e delle province. Ma neppure gli enti locali di dimensioni medie o le città possono dormire sonni tranquilli.

La manovra economica

Cominciamo dai provvedimenti del governo che puntano molto sulla lotta all'evasione fiscale. La quale, tuttavia, si esercita non solo rincorrendo utopisticamente le fasi residuali di una strisciante e quasi fisiologica percentuale di importi sfuggiti ai controlli IVA, bensì operando con tenacia alla scoperta di immensi patrimoni inspiegabilmente sfuggiti al fisco in questi decenni. Altrimenti si persegue e si perseguitano i soliti, lasciando che un esercito di elusori di professione si trastulli sereno. Si vorrebbe, su questo versante, responsabilizzare gli enti locali che però non possono inventarsi esattori, senza gli strumenti per agire e, sia concesso dirlo, senza l'effettiva, auspicabile e futura raccolta fiscale sul territorio. Insomma, si può dire e fare tutto. Ma non si può chiedere ai comuni di svolgere nuove funzioni senza dotarli di mezzi, di autonomia impositiva e di fiscalità diretta, quindi di capacità responsabile di spesa. Si tratta di scegliere. Il che diviene ancora più urgente in un momento difficile come l'attuale. Già, perché i nodi vengono al pettine, proprio nel momento in cui questo arnese viene utilizzato. Stanno emergendo le azioni maldestre della Prima Repubblica; il clientelismo, la ricerca del consenso a ogni costo. I partiti politici di quella stagione hanno forse pensato, con irriducibile miopia, di poter continuare all'infinito, mentre la spesa esplodeva e il debito pubblico diventava insostenibile. Ed ecco allora le centinaia di migliaia di baby pensioni, le decine di migliaia di galoppini di partiti e sindacati, beneficiati dalla sera alla mattina – dalla Legge Mosca – di ingenti versamenti previdenziali mai effettuati; le finte pensioni di invalidità, le prebende e i vitalizi concessi alle varie 'caste', non solo a quella politica. Noi, oggi, siamo chiamati a rimediare ai danni incalcolabili di quella classe politica. Facciamo del nostro meglio, ben consapevoli dei limiti e delle difficoltà e siamo viceversa angheriati – in opposizione – dagli eredi politici di coloro che questa situazione – a volte deliberatamente – hanno creato e posto in atto.

La battaglia dei sindaci

Lo scorso 29 agosto, davanti al Pirellone, il sindaco di Varese e presidente dell'Anci, Attilio Fontana, ha chiamato a raccolta i sindaci, in difesa dei comuni italiani e della loro autonomia. Io c'ero. E sono orgoglioso di aver partecipato a una protesta tanto civile quanto ferma. Storicamente i comuni nella Penisola hanno rappresentato esempi pregevoli di amministrazione, dalla quale lo Stato ho tratto molti benefici. Risulta incomprensibile questa crociata contro gli Enti periferici. E vorrei spendere anche due parole sulle province: quando si parla dei loro costi, si finge di ignorare che gli interventi strutturali e funzionali, in caso di abolizione delle stesse, dovrebbero essere assunti da altri Enti, non direttamente legati al territorio. Voglio sottolineare due questioni. La prima riguarda il rispetto dell'assurdo patto di stabilità che non permette l'utilizzo della benché minima percentuale dell'avanzo di amministrazione, bloccando di conseguenza anche la più pallida ripresa dell'economia. La seconda riguarda l'accorpamento dei comuni che non produrrà risparmi gestionali rilevanti. Chi dice che gli enti locali sono spreconi, vuole forse far perdere di vista i reali ambiti di dispersione del denaro pubblico: gli emolumenti faraonici dell'esercito di dirigenti e manager pubblici e dei responsabili delle varie authority, cui si aggiunge l'ormai insostenibile numero di pensionati d'oro; una ingiusta e intollerabile sperequazione di trattamento, di cui – parzialmente – sono responsabili anche i sindacati e che interessa ormai un esercito di beneficiati. Mi piacerebbe che vi fosse in Italia nei confronti dei nostri 8mila comuni la stessa considerazione che hanno nella centralista Francia verso le 36mila amministrazioni municipali, considerate assi portanti dello Stato. E mi piace citare, in questa occasione, Carlo Cattaneo, quando scrisse, con puntuale attualità: "Il Comune è come una famiglia: uno dei suoi membri può invocare la separazione, purché l'altro resti libero, ma non ha il diritto di aggregarsi altra persona contro il suo volere, perché sarebbe di libera falsa serva. La vostra legge comunale è la negazione di ogni diritto naturale del Comune, il vostro Comune non è un Comune, è un'aggregazione di case, un pezzo di territorio abitato; qualunque più piccolo comune ha il medesimo diritto che ha lo Stato". Credo sia assolutamente vero.

E' attivo sul sito web del comune ***L'ANGOLO DEL SINDACO***
Una rubrica on line dedicata agli interventi del primo cittadino, Ambrogio Fossati, sui fatti più rilevanti della vita politica e amministrativa

Gustavo Aiello, assessore all'Urbanistica

Piano di governo del territorio in dirittura d'arrivo

L'assessore Aiello: "Massima trasparenza nel nostro lavoro"

"Mi rivolgo alla cittadinanza per evidenziare che la politica urbanistica, in termini di salvaguardia del territorio, sta andando avanti, anche se alcuni, strumentalmente, fanno di tutto per far credere il contrario". L'assessore Gustavo Aiello non ci sta. E risponde alla critiche strumentali sull'urbanistica in generale e, in particolare, sul Pgt, il Piano di governo del territorio.

"Purtroppo - aggiunge Aiello - la burocrazia, anche con tutta la buona volontà, non permette di poter chiudere velocemente la partita del Pgt. Faccio comunque presente che questo assessorato aveva già promosso incontri con la cittadinanza, per ascoltare le loro opinioni". Gli incontri di cui parla l'assessore sono quelli elencati qui di seguito:

05 luglio 2011 con tutte le ASSOCIAZIONI;

08 luglio 2011 con la CITTADINANZA;

12 luglio 2011 con la CITTADINANZA al Centro Civico di Santa Margherita;

14 luglio 2011 con le ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: GLI ARTIGIANI, GLI INDUSTRIALI E I SINDACATI;

19 luglio 2011 con i COMMERCIANTI;

21 luglio 2011 con IMPRESE EDILI e ORDINI PROFESSIONALI.

Vedute aeree di Lissone

"Abbiamo avuto, inoltre, un incontro con i dirigenti scolastici, che hanno evidenziato le varie richieste e problematiche relative alla necessità di reperire nuovi spazi e nuove aule", sottolinea Aiello.

Aggiungendo: "Il processo partecipativo del Pgt è stato attivato e voluto da questo assessorato, per stimolare l'invio del maggior numero possibile di informazioni e suggerimenti e per raggiungere (possibilmente) il massimo della condivisione su uno strumento importantissimo per il futuro della nostra città. Il Piano di governo del territorio era stato già portato in aula consiliare, per una risposta a una interpellanza richiesta dalle opposizioni, e una seconda volta iscritto all'ordine del giorno del consiglio comunale del 21 luglio scorso, quale 'illustrazione preliminare del Piano di governo del territorio', esposto dall'architetto Paolo Favole, il professionista incaricato dell'estensione". E proprio in quella seduta è stata distribuita anche una chiavetta usb con tutta la documentazione utile, a disposizione dei consiglieri. Tutto questo molto prima dell'adozione dello strumento urbanistico, in modo da lasciare il tempo necessario per eventuali approfondimenti, proposte e richieste di modifica.

L'assessore Aiello, infine, vuole evidenziare un aspetto importante che ha guidato l'agire di questi anni: "Mi coglie l'obbligo di evidenziare che il lavoro fatto e quello che si sta facendo è stato improntato ai criteri di massima trasparenza, per costruire un piano di governo del territorio che tenga conto delle esigenze di chi vive la città.

Giuliano Beretta, assessore ai Lavori pubblici

I principali interventi:

Opere pubbliche, tanti scuole, strade, viabilità e giardini urbani gli investimenti nonostante la crisi

E' con piacere che si ritorna a parlare di lavori pubblici per mezzo dell'informatore più conosciuto dai cittadini lissonesi, che potranno, da oggi in avanti, avere tutte le notizie di ciò che a Lissone si fa o si decide di fare in termini di lavori, manutenzioni e opere.

Per un doveroso aggiornamento di quello che si è fatto a partire dal mese di Gennaio 2011, verrà descritta la miriade di interventi che hanno visto il coinvolgimento di strutture scolastiche, strade, edifici pubblici, tanto verde e giochi per bambini seminati nei vari giardinetti.

Le pesanti restrizioni alla spesa pubblica dei comuni non hanno certo aiutato a far realizzare tutto quello che il territorio richiede ma una metodologia nuova ha reso possibile la programmazione e l'individuazione delle priorità anche di concerto con i gestori degli immobili comunali.

Per la manutenzione delle scuole, fondamentale è stato il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, in tale comparto è possibile annoverare i seguenti interventi:

Rifacimento dei servizi igienici della scuola Croce al piano rialzato, riparazione delle infiltrazioni e tinteggiatura della palestra di via Volturno, riparazione della copertura elementare Tasso e tinteggiatura del piano, rifacimento della pavimentazione del disimpegno tra cucina e dispensa della scuola materna Tiglio e tinteggiatura della cucina, dispensa e disimpegno, sostituzione completa di tutti i corpi illuminanti della scuola elementare De Amicis e sostituzione dei corpi illuminanti della scuola media Tarra e Aldo Moro, creazione di una nuova aula informatica presso la scuola Aldo Moro, creazione di una nuova aula (prima F) alla scuola Vico, tinteggiatura dei servizi igienici già ristrutturati della scuola Croce e parzialmente dei corridoi, ripristino della pensilina della scuola Dante Alighieri e tinteggiatura della stessa, rifacimento di un servizio igienico per gli insegnanti alla scuola Dante. Inoltre sono stati tinteggiati la dispensa e i servizi igienici del piano ribassato della scuola Penati, sono stati sostituiti i corpi illuminanti dei corridoi della scuola media Tarra ed è stata tinteggiata la recinzione del complesso scolastico di via Tasso Piermarini.

Un altro intervento di carattere prioritario è stato fatto presso la scuola Moro per la razionalizzazione di nuovi spazi, affinché si potesse ricavare un'altra aula in stretta aderenza con la richiesta del dirigente scolastico competente. I lavori necessari sono stati quelli di trasferimento dell'aula computer in spazi precedentemente occupati da una piccola biblioteca, della creazione della nuova aula con ingresso diretto dagli spazi comuni, di posizionamento di una parete divisoria per ricavare un ulteriore spazio che dovrà essere destinato ad attività di istituto a cura del dirigente scolastico.

In carenza di finanziamenti sufficienti per realizzare ampliamenti alle attuali strutture scolastiche esistenti, i tecnici progettisti del settore hanno ricevuto l'indicazione di privilegiare in prima battuta la possibilità di razionalizzare gli spazi esistenti per ricavare il fabbisogno di aule che di anno in anno vengono richieste dai dirigenti scolastici per meglio svolgere la loro programmazione di offerta formativa. Infatti, gli interventi fatti presso le scuole De Amicis e Tiglio sono interamente dedicati a ricavare nuovi spazi da dedicare allo studio.

Con un grande impegno economico e umano, è stata ultimata la scuola materna Tasso, compresi gli arredi interni, e come richiesto dal provveditorato, è stata mandata ufficiale comunicazione della disponibilità del nuovo plesso, di fondamentale importanza per la nostra città.

Solo sul finire del mese di luglio 2011 è stato possibile stanziare risorse per realizzare lavori di rifacimento dei bagni della scuola media Croce. Questo importante intervento consiste nel rifacimento totale dei bagni posizionati sui vari piani del plesso scolastico. L'impegno finanziario ammonta a 70.000 euro, somma che verrà posta a base d'asta per esperire la gara per la scelta dell'operatore economico che realizzerà i lavori necessari.

Per poter dare un'idea di quanto ci si è dedicati al comparto scuole basta dire che sono stati impegnati 371.558 euro. Ciò significa che quasi il 20% dei finanziamenti ricevuti sono stati spesi per manutenzione nelle scuole del paese.

Un piccolo contributo alla lotta contro le zanzare è stato dato posando, presso i giardini pubblici, le "bat box", ovvero case per i pipistrelli: questi ultimi divorerebbero circa 2.000 zanzare a notte. L'utilizzo delle casette consentirebbe di popolare aree a verde da parte di coloro che, in cima alla catena alimentare, ci aiuterebbero a diminuire in maniera ecologica i fastidiosi insetti dotati di terribile pungiglione.

Continua l'attenzione verso le aree di svago di Lissone con l'attenzione sui giardini urbani.

In tal senso sono stati riposizionati i giochi precedentemente rimossi dai giardini di piazza IV novembre dopo una profonda opera di manutenzione degli stessi in quelle aree sprovviste o semplicemente carenti di svaghi per bambini.

Molto apprezzate si sono rivelate le prime due aree dedicate agli amici a quattro zampe, una nei giardini di via Botticelli e l'altra nei giardini di via Caravaggio. Queste aree, completamente recintate e munite di cancelletto, per la prima volta nella nostra città, offrono la possibilità di svago dei cani senza interferire con i bambini che vengono accompagnati negli stessi giardini.

Dopo questa felice esperienza, la mia intenzione è quella di individuare ulteriori aree da adibire allo stesso utilizzo.

Con le risorse stanziate nella parte corrente del bilancio sono stati eseguiti molteplici interventi atti a rendere sicura la viabilità sulle strade intervenendo su tratti sconnessi, buche, tombini, cordoli e piccole riparazioni dei marciapiedi. Diversi sono stati anche gli interventi di manutenzione ordinaria nelle scuole provvedendo a rendere efficienti porte, finestre, tapparelle, ecc.

Per quanto riguarda il rifacimento degli asfalti di vie e piazze, si è potuti procedere con una gara d'appalto con soli 150.000 euro, a causa dei forti tagli cui il bilancio del nostro comune è sottoposto; ciononostante, con un notevole sforzo organizzativo, si è cercato durante l'estate di centellinare il più possibile gli interventi sul territorio per cercare di ridurre al minimo le situazioni di pericolo per gli utenti della strada mantenendosi all'interno dei tetti di spesa consentiti.

A seguito di stanziamento nell'apposito capitolo di bilancio nella parte corrente dello stesso, è stata esperita la gara pubblica per l'assegnazione ad operatore economico dello sfalcio dell'erba nelle zone di Lissone. La gara è stata realizzata ipotizzando tre macro aree affinché l'intervento sia il più coordinato possibile, memori di quanto fatto negli anni passati, quando lo sfalcio nelle diverse aree avveniva con tempistiche troppo distanti.

Il verde pubblico complessivamente (nelle scuole, verde attrezzato e non) risulta pari a 578.000 mq da tenere in costante manutenzione attraverso sfalci ciclici da eseguire nelle stagioni di primavera ed estate.

E' rientrato nell'ambito della manutenzione ordinaria lo sfalcio doveroso dell'essenza allergizzante dell'ambrosia, eseguito nel periodo ante fioritura nella maggior parte delle aree a verde del comune, comprese quelle aree ove esistono cumuli di terra movimentati per la presenza di cantieri. L'intervento mirato al solo sfalcio dell'erba infestante è stato programmato con uno stanziamento di 8.000 euro per far intervenire una ditta del settore solo ed unicamente per tagliare l'ambrosia anche previa segnalazione dei cittadini.

Come si può vedere, ricorre spesso nelle mie parole il richiamo al lato economico della gestione che è il vero freno nella programmazione dei lavori, causato dai vincoli del patto di stabilità alla spesa in conto capitale imposti dal governo centrale e che, di fatto, non permettono di dare la giusta attenzione che una città operosa come Lissone merita di avere.

Ma anche davanti a questi freni, l'animo lissonese, o più probabilmente il nostro "crapone", permette comunque di tenere la testa alta e guardare avanti, con intaccata voglia di lavorare per il nostro territorio.

Non abbiamo tempo di piagnucolare e tantomeno non ci è concesso ragionare con l'idea che a noi tutto è dovuto, sappiamo che dobbiamo comunque cavarcela da soli, almeno finché, con un progetto federalista forte che piano piano diviene realtà, potremo gestire le nostre risorse economiche e non accantonarle forzatamente per realtà troppo lontane dalla nostra. E non solo geograficamente.

Lissone, parco giochi di via Botticelli

Daniela Ronchi, assessore alla Semplificazione - Risorse umane

Addio al "comune di carta": arriva quello digitale

Con la tecnologia risparmiati oltre 200mila fogli all'anno

Quello che vogliamo evidenziare in questo articolo è come questa amministrazione abbia saputo, con un progetto di grande attualità e di grande impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, riorganizzare le modalità di lavoro, utilizzando la risorsa tecnologica per attuare una politica di reale efficacia ed efficienza che ha portato nel giro di qualche tempo a ottenere già risultati concreti e di successo che si possono riassumere in un obiettivo quale il risparmio di risorse economiche e di personale.

Un lavoro che si è svolto per lo più all'interno dell'ente, e che non ha, per sua natura, quella visibilità di altri atti amministrativi, ma che non per questo è stato ed è di minor rilevanza o impatto sull'andamento della buona amministrazione.

Come in ogni storia che si rispetti, potremmo cominciare con il dire "*c'era una volta l'amministrazione di carta*" ed oggi, dopo l'introduzione del Codice dell'Amministrazione Digitale, c'è una amministrazione che si sforza di percorrere altre strade, più tecnologiche, e qualche volta ci riesce.

Nel comune di Lissone dall'ottobre 2009 tutte le fasi del procedimento amministrativo finalizzato all'adozione di una qualunque determinazione dirigenziale o deliberazione di giunta o di consiglio comunale vengono gestite mediante una procedura completamente informatizzata che consente di formulare la proposta, emettere i pareri, attestare la copertura finanziaria e sottoscrivere il provvedimento finale mediante passaggi "*dematerializzati*" e governati da un sistema che registra e attesta lo svolgimento di ogni singola fase, creando per ogni singolo procedimento una cartella documentale a incremento successivo, ove sono raccolti tutti gli elementi utili all'istruttoria a all'approvazione finale dell'atto.

Nel corso del 2011, con la disponibilità e la collaborazione degli amministratori, assessori e consiglieri comunali, la "*dematerializzazione*" è stata introdotta e sperimentata anche nella fase di convocazione degli organi comunali e della trasmissione della relativa documentazione. Prima attraverso la trasmissione mediante PEC dell'avviso di convocazione e delle memorie e successivamente con l'introduzione di un'area riservata nel sito web istituzionale dove gli amministratori possono trovare tutto il materiale necessario alla trattazione degli argomenti iscritti alle sedute dei consigli comunali e delle relative commissioni.

Nell'approvazione del nuovo regolamento del consiglio comunale tale sistema è stato definitivamente confermato mediate specifiche previsioni normative che d'ora in poi regoleranno la materia.

Per una valutazione sui risparmi ottenuti mediante l'introduzione delle nuove modalità di convocazione degli organi comunali si propone la seguente sintesi:

1. **il numero di fogli di carta risparmiati in un anno per effetto dell'introduzione della trasmissione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio mediante strumenti elettronici sono stimabili per difetto in circa 205.000 fogli;**
2. **le giornate di lavoro/uomo risparmiate in un anno per effetto dell'introduzione della notifica della convocazione delle sedute del Consiglio mediante PEC sono stimate per difetto in circa 15 giornate, corrispondente al tempo in precedenza mediamente impiegato dai messi comunali per recarsi al domicilio di ogni consigliere comunale, facendo pari a 30 le convocazioni in un anno;**
3. **le giornate di lavoro/uomo risparmiate in un anno per effetto dell'introduzione della trasmissione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio mediante strumenti elettronici sono stimate per difetto in circa 70 giornate, corrispondente al tempo in precedenza mediamente impiegato dal personale comunale per fotocopiare la documentazione e collezionare le proposte.**

Attualmente la stima economica dei risparmi che sono stati fatti, anche se in modo parziale, si aggira intorno ai 25.000 euro. Cifra che, utilizzata in altri capitoli, ha permesso di attutire i numerosi tagli operati ai bilanci comunali.

E' un primo importante passo sulla strada del risparmio, una strada intrapresa e che vede monitorato ogni aspetto anche il più piccolo in comune.

Nota: i dati tengono conto del numero medio annuo (calcolato sugli ultimi 5 anni) delle determinazioni dirigenziali (1526), deliberazioni di giunta comunale (440), deliberazioni di consiglio comunale (92), convocazioni consiglio comunale (28).

Dall'amministrazione un sostegno alle persone in difficoltà

Lavoro accessorio di tipo occasionale: un intervento utile e concreto

In tempi di crisi e di ridimensionamento della spesa pubblica riuscire a coniugare lavoro e sostegno alle persone in difficoltà non è cosa semplice e ricorrente. Uno dei pochi interventi possibili, **che l'assessorato ha subito colto e sostenuto**, era e rimane l'attivazione di rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio. Previsto per le Amministrazioni pubbliche solo a partire dal 2010, è un tipo di rapporto caratterizzato dai seguenti elementi:

- una modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario;
- il pagamento della prestazione attraverso "buoni lavoro" (voucher), acquistati dall'amministrazione comunale presso gli sportelli territoriali dell'INPS per un importo di € 10;
- la riscossione dei voucher da parte del prestatore di lavoro avviene presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale;
- copertura previdenziale e assicurativa presso l'INPS e l'INAIL;
- esenzione da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato ed è cumulabile anche con i trattamenti pensionistici;
- il valore nominale è comprensivo della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata INPS, che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del prestatore; di quella in favore dell'INAIL per l'assicurazione anti-infortuni (7%) e di un compenso al concessionario (INPS), per la gestione del servizio, pari al 5%. Il valore netto del voucher da € 10 nominali, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del prestatore, è quindi pari a € 7,50 all'ora.

La ricerca di lavoratori occasionali è avvenuto con avviso pubblico rivolto alle seguenti categorie di persone:

- cassintegrati
- titolari di disoccupazione ordinaria
- titolari di disoccupazione speciale per l'edilizia
- lavoratori in mobilità
- disoccupati (soggetti che sono stati licenziati o comunque hanno perso il posto di lavoro).

All'avviso hanno risposto 69 persone, alcune delle quali sprovviste dei requisiti necessari per la stipula del contratto di lavoro. Le domande valide sono state punteggiate applicando vari criteri: anzianità della condizione non lavorativa, ISEE, carico di famiglia, esperienza professionale.

A seguito di formale approvazione sono state attivate tre distinte graduatorie, tenendo conto, oltre che dei citati criteri, anche delle richieste dei candidati. In particolare le tre graduatorie risultano così formate:

- ambito Lavori Pubblici: 41 candidati
- ambito Cultura: 34 candidati
- ambito Politiche sociali: 40 candidati

di cui il 20% stranieri e il 20% con qualche forma di invalidità.

Quali siano le caratteristiche della popolazione interessata e di conseguenza l'importanza che questo strumento può avere come misura di sostegno, anche solo temporaneo, al reddito, risulterà chiaro da questi dati:

accompagnamento dei minori disabili durante i trasporti scolastici e con compiti amministrativi.

Visti i risultati ottenuti sia in termini di sostegno alle persone in difficoltà sia con riferimento all'utilità del lavoro svolto, l'**assessorato alle Risorse umane**, farà il possibile per destinare entro l'anno altre risorse economiche alla prosecuzione dell'intervento. Purtroppo **non è sufficiente assegnare nuove risorse al capitolo ma bisogna anche fare in modo che i soldi dedicati non accrescano la spese di personale così come disposto dalla normativa, e quindi di fatto solo con una politica accorta di monitoraggio della spesa di personale attuata dal settore in modo analitico si possono trovare le risorse per poter consentire** l'utilizzo del lavoro accessorio da parte di altre persone mediante la pubblicazione di un nuovo bando pubblico per la fine 2011 inizio 2012.

I NUMERI DELLA CRISI

età media	disoccupati	media anzianità disoccupazione	con famigliari a carico	ISEE
40 anni	82,92%	14 mesi	58,53%	il 73% inferiore a 8.263,21, di cui il 20% uguale a 0 e il 50% inferiore a 5.000

Nel corso dei primi 9 mesi del 2011 sono stati assunti 22 candidati, con contratti di diversa durata e con diverse articolazioni dell'orario settimanale di lavoro, con impiego nei seguenti ambiti:

7 assunti nel settore Lavori pubblici, con compiti di manutenzione e piccole opere;

5 assunti nel settore Cultura, con compiti di supporto alle attività del Museo d'Arte Contemporanea e della biblioteca civica;

11 assunti nel settore Politiche sociali, con compiti di

Il sindaco Ambrogio Fossati

Il primo rilevamento statistico fu effettuato nel 1861

Parte il 15esimo censimento generale della popolazione

Il censimento rappresenta il principale strumento statistico in grado di fornire informazioni dettagliate sulle caratteristiche della popolazione ed è anche rilevazione simultanea ed esaustiva, in grado di fornire indicazioni di dettaglio utili alla programmazione e al controllo delle politiche a livello europeo, nazionale e locale.

I censimenti rappresentano eventi di grande rilievo in quanto permettono di costituire un patrimonio informativo indispensabile per conoscere in dettaglio le caratteristiche della popolazione e consentono di programmare interventi a livello generale e territoriale.

Il 9 ottobre 2011 è la data fissata per il 15° Censimento Generale della Popolazione, il 1° è stato effettuato nel 1861.

I principali obiettivi del Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni riguardano:

1. la determinazione della popolazione dimorante abitualmente nel comune (popolazione legale);
2. la produzione di informazioni sulle principali caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione e sulle caratteristiche strutturali del patrimonio abitativo;
3. il confronto censimento-anagrafi e l'aggiornamento delle anagrafi, come previsto dal regolamento anagrafico.

Novità del 15° Censimento:
Le procedure censuarie sono supportate da nuove tecniche di rilevazione (posta, internet) e nuovi strumenti territoriali (archivi comunali di numeri civici).

L'impegno organizzativo richiesto all'amministrazione comunale è rilevante sia per gli aspetti organizzativi con controllo sistematico e in tempo reale di tutte le operazioni, sia per il coordinamento delle risorse umane rappresentate dai rilevatori che agiranno sul territorio.

Che cosa è stato fatto:
1. costituzione archivio numeri civici;
2. aggiornamento basi territoriali;
3. costituzione aree di censimento.

Che cosa sta succedendo:
dal 12 settembre al 22 ottobre Poste Italiane invierà i questionari cartacei a ciascuna famiglia che si potranno compilare:

- via web a partire dal 9 di ottobre (in ogni questionario è presente una password personalizzata) e in questo caso verrà rilasciata automaticamente una ricevuta (non occorre quindi riconsegnare al centro comunale di raccolta o a Poste Italiane il questionario);
- in forma cartacea dal 9 ottobre (e in questo caso occorre riconsegnarlo presso il centro comunale di raccolta o a Poste Italiane).

Dal 10 ottobre è attivo presso la sede municipale di Via Gramsci 21 (comune), il centro comunale di raccolta (piano terra) dove è possibile consegnare il questionario compilato in forma cartacea (ed ottenere la ricevuta) o chiedere assistenza per la compilazione (dalle 8.30 alle 18.00).
Dal 21 novembre verranno effettuati interventi mirati a cura dei rilevatori comunali per recuperare i questionari non restituiti dai cittadini.
Il 25 ottobre in piazza Libertà adiacente a Palazzo Terragni, dalle 10.00 alle 18.00, sarà presentata una postazione finanziata e promossa dall' ISTAT presso la quale potranno essere richieste informazioni. E' prevista infatti la realizzazione di un "Census tour": furgoni personalizzati, completi di un'area di accoglienza al pubblico, che avranno il compito di dare risposte ai cittadini distribuendo anche materiale informativo e pubblicitario.
L'ISTAT è tenuto per legge a svolgere il censimento e i cittadini sono tenuti a parteciparvi.
L'obbligo di fornire risposta e l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione dello stesso, sono previsti dagli artt. 7 e 11 del Dlgs 322/1989.
Come comunque previsto dalle norme, il cittadino potrà decidere se rispondere o meno ad alcuni quesiti riguardanti i "dati sensibili" contenuti nel questionario alla sezione "Difficoltà nelle attività della vita quotidiana".
Si precisa che i dati e le informazioni del questionario sono tutelati dalle disposizioni in materia di segreto statistico e sottoposti alla legge sulla protezione dei dati personali (Dlgs n. 196/2003)
I dati raccolti potranno essere utilizzati anche successivamente ma esclusivamente ai fini statistici dal Sistema Statistico Nazionale e dagli organismi di censimento.

Cosa ricordare: la data di riferimento è il 9 ottobre, quindi tutte le risposte del questionario dovranno essere riferite a tale data (anche nel caso in cui il questionario venga compilato dopo il 9 ottobre).
A chi rivolgersi per informazioni:
- centro di raccolta comunale presso Sede municipale di Via Gramsci 21 – Piano terra n. di tel. 0397397272 dalle 8.30/18.00;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) tel. 0397397363 dalle 9.00/14.00;
- settore Servizi demografici e statistici – 1° piano tel. 0397397244 dalle 9.00/14.00.

Massimo Fraschini, assessore all'Educazione degli adulti

Iscrizioni aperte fino alla metà di ottobre

Ecco i nuovi corsi: lingue, scienze, tecnologia e storia

Proposte ricche, interessanti e al passo con le esigenze formative dei cittadini.

Partiranno, nel mese di ottobre, i primi corsi del nostro "centro di formazione e apprendimento permanente", con un ventaglio di percorsi formativi in grado di andare incontro alle esigenze di gran parte della popolazione lissonese.

Il programma dei corsi, che vanno dall'insegnamento delle lingue straniere (inglese e spagnolo) ai corsi di informatica (di base e avanzati), dalla storia filosofica alla cultura artistica, dall'insegnamento dell'italiano per stranieri ai corsi di arti manuali, anche per questa edizione viene meglio calibrato con il contributo dei cittadini, tramite i questionari d'interesse per la raccolta dei bisogni formativi, collocati all'ingresso del palazzo comunale, della biblioteca civica, dell'ufficio Istruzione e pubblicati sul sito web del comune, permettendo così una maggiore attenzione ai contenuti, agli orari e alle modalità di realizzazione dei corsi.

L'amministrazione offre ai cittadini adulti corsi formativi utili anche nel campo dell'aggiornamento professionale e lavorativo, oltre che personale, creando inoltre la possibilità di un'esperienza culturale alta accessibile a tutti.

Creatività e praticità caratterizzano invece gli appuntamenti dedicati alle arti manuali, tra cui il giardinaggio, il disegno, l'acquerello, il decoupage e il taglio e cucito possibili da diverso tempo, anche grazie alla collaborazione di alcune associazioni locali lissonesi che li promuovono e li realizzano.

Chiudono il panorama le attività ludiche con gli incontri di burraco (utilissimo per mantenere la mente allenata e passare qualche ora in compagnia) ed il corso di fotografia in cui gli appassionati possono perfezionare la loro tecnica di ripresa, confrontarsi con le novità tecnologiche che offre il mercato e imparare a fotografare attraverso esercitazioni pratiche.

Il tema della "formazione degli adulti" è strutturalmente fondamentale per la normale vita di ogni democrazia, per questo rimane un impegno prioritario imprescindibile del lavoro del settore Istruzione, nel quale continuare ad investire e a dedicare energie.

LINGUE

- INGLESE DI BASE
- INGLESE INTERMEDIO
- INGLESE AVANZATO
- FRANCESE DI BASE
- FRANCESE INTERMEDIO
- FRANCESE AVANZATO
- SPAGNOLO DI BASE
- SPAGNOLO INTERMEDIO
- SPAGNOLO AVANZATO

TECNOLOGIA

- INFORMATICA DI BASE
- INFORMATICA INTERMEDIA
- INFORMATICA AVANZATA
- AUTOCAD
- INTERNET
- SISTEMI DI RETE
- I PROGRAMMI DI GRAFICA

UMANISTICA E SCIENZE

- STORIA LOCALE, STORIA GENERALE
- STORIA DELL'ARTE, SCIENZE NATURALI
- INTRODUZIONE ALLA LINGUE E CIVILTÀ LATINA
- MATEMATICA E FISICA
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- FILOSOFIA
- AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
- ECONOMIA E DIRITTO
- SCIENZE POLITICHE
- LETTERATURA E POESIA, MEDICINA

MANUALITA'

- DISEGNO E ACQUERELLO AVANZATO
- DECOUPAGE DI BASE
- DECOUPAGE AVANZATO
- FOTOGRAFIA, TAGLIO E CUCITO DI BASE
- TAGLIO E CUCITO AVANZATO
- BURRACO
- LAVORAZIONE DELL'ARGILLA

Apertura iscrizioni: metà settembre
Inizio corsi: metà ottobre

Settore Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia:
Via Gramsci 21 (3° piano) - Tel. 039 7397.257 - Fax 039 7397384
E-mail: politichescolastiche@comune.lissone.mb.it - ***lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.30 - mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-18.00***

Luigi Bognani, assessore alle Politiche produttive

Liberalizzazioni e incentivi: un antidoto contro la crisi

Verso i distretti del commercio

Tante novità soprattutto in materia di liberalizzazioni ed incentivi per la rivitalizzazione del tessuto commerciale, ma soprattutto per un incoraggiamento a tutti i commercianti che stanno resistendo avendo subìto ingenti perdite per colpa di una crisi iniziata nel 2008 e che ancora oggi non possiamo dire di aver superato.

I diversi settori del commercio, dalla vendita al dettaglio in sede fissa, alla somministrazione di alimenti e bevande, alle attività di parrucchieri ed estetiste, hanno ricevuto dal legislatore una vera e propria liberalizzazione. Le attività richiamate possono oggi essere avviate con un solo documento chiamato SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) e di recente si sta pensando addirittura di passare alla SIA (segnalazione di inizio attività).

Anche il comune di Lissone alle sollecitazioni di creare lo sportello unico informatico ha saputo dare una risposta avendo aderito alle iniziative della Camera di Commercio per l'accreditamento presso il ministero dello Sviluppo economico. Ma la novità che riguarda una politica commerciale di ampio respiro, realizzata negli ultimi mesi con il prezioso supporto dell'assessore Daniela Ronchi, è rappresentata dalla partecipazione del comune di Lissone al 4° bando dei Distretti commerciali.

La Regione Lombardia ha dato l'opportunità ai comuni lombardi di partecipare alla selezione per avere la possibilità di vedersi riconosciuti quali sede di distretto del commercio e poter accedere ad un finanziamento di 300.000 euro a fronte di una progettualità pari al doppio del finanziamento stanziato dalla Regione. La domanda di ammissione è stata corredata degli elaborati richiesti, tra questi la georeferenziazione degli esercizi del commercio e dei servizi in genere, e da un documento di programmazione.

E' stato altresì importante riscontrare nell'ambito della ricerca sviluppata, per documentare la Regione Lombardia sulle potenzialità del comune di Lissone, che il sistema distributivo comunale, ovvero la rete dei negozi per la vendita dei prodotti food e no food, registra un sostanziale aumento sul fronte delle aperture degli esercizi commerciali con superficie di vendita fino a 250 mq, mentre costanti rimangono i dati circa la media e la grande distribuzione di vendita.

La Regione Lombardia entro ottobre 2011, dovrà comunicare l'esito delle istruttorie, solo da quella data sapremo se il comune di Lissone potrà vantare la nomina di sede di distretto del commercio che comprende tutto il territorio con le variegate presenze commerciali esistenti.

Quando si discute il bilancio, problemi locali e nazionali si intrecciano

Conto consuntivo 2010: i numeri tornano

Com'è andato l'esercizio finanziario 2010, discusso ed approvato dal consiglio comunale prima della pausa estiva? Considerando la difficile ed incerta congiuntura e i vincoli della normativa vigente, possiamo dirci soddisfatti. Infatti, se guardiamo i risultati a consuntivo non possiamo non rilevare di avere mantenuto le promesse fatte nell'analoga seduta di Consiglio lo scorso anno.

Lo scostamento tra risultato della gestione 2010 e l'obiettivo del patto di stabilità si è sostanzialmente dimezzato.

A fronte di un obiettivo di saldo finanziario per il 2010 di 1.944 migliaia di euro il comune di Lissone ha ottenuto un risultato in termini di saldo finanziario di 3.513 migliaia di euro, pertanto di 1.569 migliaia di euro superiore all'obiettivo, che è stato, pertanto, pienamente raggiunto. Lo scostamento tra risultato ed obiettivo riscontrato nel 2010 si è praticamente dimezzato rispetto al 2009 (-46% circa) e si è considerevolmente ridotto rispetto al 2008 (-53% circa).

L'avanzo di gestione di competenza si è dimezzato (in percentuale) rispetto al 2009 e ridotto del 33% in termini assoluti. Se consideriamo l'avanzo della gestione di competenza (quella che riguarda le sole entrate e spesa di pertinenza dell'anno), lo stesso è stato sensibilmente diminuito, come si evince dai dati che vengono riportati nella tabella.

Si può migliorare? Crediamo di sì. Monitorando con ancora maggiore rigore e puntualità entrate ed uscite e fidando che il quadro normativo non vari in corso d'opera. Certo che, come avviene in qualsiasi attività, man mano che ci si avvicina all'obiettivo ogni riduzione percentuale dello scostamento o crescita del miglioramento diventa sempre più faticoso da raggiungere.

L'obiezione sul ritardo di 60 giorni per l'approvazione del consuntivo è certamente lecita ma, non avendo conseguenze pratiche sulla macchina amministrativa, onestamente lascia il tempo che trova e rende sospetto chiunque ne faccia un cavallo di battaglia.

E' più interessante focalizzare l'attenzione sulla volontà della maggioranza – emersa anche in sede di consiglio – di poter approvare entro il 31 dicembre del corrente anno il bilancio previsionale del 2012, così da poter essere pienamente operativi già ad inizio gennaio.

Massimo Fraschini, assessore al Bilancio

LE CIFRE DEL CONSUNTIVO 2010	
2006	*1.967 euro (18,51% del totale dell'avanzo)*
2007	*2.013 euro (18,46%)*
2008	*2.406 euro (24,68%)*
2009	*1.868 euro (14,06%)*
2010	*1.201 euro (8,44%)*

Saranno gli elettori a esprimere un giudizio sulle scelte del governo

Prossimo obiettivo: bilancio 2012 entro dicembre

Quando si discute di bilancio l'impressione è che i problemi nazionali e locali abbiano forti analogie. Sappiamo tutti che l'economia di un Paese inserito nel sistema europeo e nel mercato globale dipende veramente poco dalla singole scelte dei governi, sappiamo anche che le politiche economico-finanziarie sono quasi obbligate, a prescindere da chi stia al governo.

Però si discute molto sulla "linea Tremonti" che, nonostante possa subire alcune correzioni non può abbandonare il tentativo di riassestare i conti pubblici se non correndo il rischio di seguire la scia della Grecia. Saranno gli elettori a decidere, sia a livello locale sia nazionale, se le politiche economiche delle amministrazioni e del governo siano gradite o meno. Onestamente credo, che – almeno in riferimento alla gestione economica-finanziaria di un comune - di creativi o avventurieri sia meglio farne a meno.

L'Amministrazione vuole convogliare le risorse disponibili, pur limitate, alla realizzazione di alcuni interventi prioritari. La difficoltà di questi anni è sempre stata l'avere a disposizione poche risorse alla volta, il che ha penalizzato l'operatività su realizzazioni di un certo peso. Auspichiamo che l'abbassamento dell'obiettivo del patto di stabilità da raggiungere e la possibilità di alienare immobili nel 2012 favorisca queste linee fortemente condivise.

L'incognita è data sempre da segnali che si manifestano contraddittori in un contesto così complesso: si parla contemporaneamente di premiare i comuni virtuosi e di "tagli" per gli enti locali. Dovremo quest'anno monitorare, con ancora maggiore attenzione, il quadro generale e locale nel quale operiamo per realizzare alcuni fondamentali obiettivi per la città.

Antonino Pellitteri, assessore alle Politiche giovanili

Già avviato il rilancio dell'Informagiovani e delle attività di orientamento, prevenzione, sostegno alle famiglie

A Lissone giovani protagonisti nelle scuole e sul territorio

L'amministrazione comunale di Lissone rilancia, con una nuova programmazione triennale, i servizi dedicati ai giovani e alle famiglie: dal mese di settembre riprendono, infatti, le attività del servizio Informagiovani, le attività di orientamento, prevenzione e sostegno alla genitorialità, sia nelle scuole, sia sul territorio, e le attività del centro giovanile Cubotto; numerose e sostanziali sono le novità che caratterizzano questa ripresa.

L'**Informagiovani** riapre dal 1 di settembre con una prima novità: i giorni di apertura saranno quattro e non più tre e gli orari ampliati. Il servizio sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.30; il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Inoltre, l'organizzazione delle aperture seguirà due modalità differenti: dalle 15.00 alle 16.00 sarà possibile avere la consulenza individuale, famigliare o in piccoli gruppi dell'operatore dell'Informagiovani solo su appuntamento (chiamando il numero 039.7397297 o inviando una e-mail a informagiovani.lissone@gmail.com), per esempio, per la stesura del proprio curriculum vitae e per essere supportati nella ricerca del lavoro, oppure per la scelta della scuola superiore o dell'università; dalle 16.00 alle 18.30 l'accesso sarà possibile senza appuntamento per la ricerca delle informazioni in autonomia e con la possibilità di ricorrere comunque all'aiuto e alla guida dell'operatore sempre presente. Gli spazi che ospitano il servizio saranno rinnovati: sarà migliorata l'accoglienza delle persone e favorita la consultazione dei numerosi materiali disponibili che saranno resi accessibili anche al prestito. Saranno riorganizzate le informazioni presenti sulle bacheche, in particolare, la bacheca con gli annunci di lavoro, la bacheca con gli annunci dedicati all'affitto e alla compravendita della casa, la bacheca con gli annunci di studio, lavoro e volontariato all'estero e la bacheca con gli annunci riguardanti i corsi di formazione. Infine, dal momento che il 2011 è l'anno in cui l'Informagiovani compie 20 anni, sarà programmato un evento nel mese di novembre che ricordi questo importante "compleanno" se si pensa che l'Informagiovani, nei primi sei mesi del 2011, ha risposto a 2182 richieste di informazione e domande di primo orientamento, accogliendo 385 persone (una media di circa 30 presenze ad apertura e un incremento del 3,6% rispetto all'analogo periodo del 2010).

A partire da Settembre riprenderanno anche le attività di **orientamento scolastico** e professionale, sia attraverso laboratori di classe e consulenze realizzati presso le scuole del territorio sia attraverso percorsi individuali e famigliari presso l'Informagiovani comunale, accessibili su appuntamento rivolgendosi direttamente al servizio. Tutte le attività di orientamento hanno lo scopo di aiutare e accompagnare i giovani e le loro famiglie nella scelta dei percorsi di studi dopo la terza media, dopo la maturità e nella delicata fase di definizione del proprio futuro lavorativo e ingresso nel mondo del lavoro. In momenti di cambiamento e transizione, come quelli descritti, le opportunità di accompagnamento alla scelta e ri-orientamento possono rivelarsi molto importanti per sostenere il successo scolastico e professionale. Sarà, inoltre, arricchita l'offerta di spazi di consulenza e formazione dedicati ai docenti. Fondamentale, per il governo e il coordinamento delle azioni di orientamento, sarà, infine, l'attività del **Tavolo orientamento** (composto da insegnanti, genitori, referenti degli Istituti Scolastici, dei centri di formazione professionale e delle agenzie di formazione e del lavoro del territorio), funzionale a condividere, concordare e programmare le diverse azioni previste.

Il comune di Lissone sosterrà nel prossimo triennio le attività di **supporto alla genitorialità**; è già in fase avanzata di progettazione un ciclo di quattro incontri, in collaborazione con il progetto distrettuale genitori e figli, che sarà realizzato nel prossimo autunno-inverno con la partecipazione di professionisti del settore di notevole competenza ed esperienza: Maria Barbuto, Antonio Caruso, Gustavo Pietropolli Charmet, Luca Stanchieri. Gli incontri saranno dedicati a tematiche diverse, fondamentali nella relazione genitori-figli e nel fornire maggiore consapevolezza alle famiglie circa il loro ruolo educativo: la corretta alimentazione e i disturbi alimentari, la comunicazione scuola-famiglia, l'autostima, i segreti e la privacy. La ripresa delle attività annuali presso l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria vedrà anche la ripresa dell'attività di **consulenza psicopedagogica,** accessibile su appuntamento e svolta da personale qualificato. Elemento strategico nella progettazione, coordinamento e realizzazione del piano di supporto e sviluppo della genitorialità sarà il **Tavolo GEN-ESSERE** che, in continuità con gli ultimi anni proseguirà il percorso intrapreso con significativi risultati.

Il **centro giovanile comunale Cubotto** e le attività di aggregazione, protagonismo e supporto allo studio riprenderanno dal 5 Settembre. Il centro sarà aperto nei pomeriggi di martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; nelle sere di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00 con proposte diverse dedicate ai giovani: la **sala prove musicali** sarà accessibile dai gruppi nelle sere di lunedì, mercoledì e giovedì, secondo un calendario e un tariffario definito dall'amministrazione comunale in accordo con gli educatori del Cubotto; il martedì sera il Cubotto ospiterà uno **spazio ludoteca**, rivolto ai giovani tra i 16 e i 25 anni; al **gruppo giolix.it** e alle sue attività sarà, invece, dedicata la serata del venerdì. Nei pomeriggi di martedì e venerdì il Cubotto ospiterà, nella fascia oraria tra le 16.30 e le 18.00 circa, uno **spazio laboratoriale dedicato all'apprendimento** e allo svolgimento dei compiti scolastici, su iscrizione e riservato ai ragazzi frequentanti le scuole medie e i primi anni delle superiori (11-16 anni), a cui faranno seguito, fino alle 18.30, momenti di gioco, aggregazione e socializzazione dei partecipanti. Un ruolo fondamentale sarà svolto dal gruppo di volontari già operativo e autonomo nella gestione dell'apertura della sala prove il lunedì sera e presente, in affiancamento degli operatori, anche in altri momenti della settimana. Infine, una diversa organizzazione degli spazi, permetterà di ospitare un InfoPoint, in collaborazione con l'Informagiovani, dedicato alla promozione generale delle opportunità offerte dai diversi servizi comunali e le principali novità della programmazione culturale e degli eventi del territorio provinciale

Logo Informagiovani di Lissone

Illustrati gli interventi a favore di scuole, studenti e famiglie

Il Piano di diritto allo studio 2011-2012

Nel mese di luglio il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il Piano per il diritto allo studio. Si tratta del documento che individua gli interventi comunali promossi per il prossimo anno scolastico 2011-2012 per sostenere l'attività didattica delle scuole del territorio e assicurare alcuni benefici agli studenti e alle loro famiglie.

Il piano descrive, innanzitutto, gli interventi tradizionalmente a carico del comune, come l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica o gli interventi che favoriscono l'inserimento degli alunni disabili; vi sono inserite anche le iniziative e le attività organizzate per contribuire al miglioramento della didattica o per agevolare, anche dal punto di vista economico, la frequenza scolastica (per esempio, la promozione di attività integrative o l'erogazione di contributi agli studenti).

Gli interventi previsti per l'anno scolastico 2011-2012, prevedono una spesa complessiva per il comune di circa 1.700.000 euro nonostante la situazione di difficoltà economica generale e la riduzione delle risorse a disposizione, possono essere suddivisi in quattro principali aree:

1. interventi di sostegno al diritto allo studio in senso stretto:
   - trasporto scolastico (a favore di bambini e ragazzi con disabilità)
   - ristorazione scolastica e controllo della qualità del servizio
   - fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole primarie
   - acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle segreterie scolastiche e per la didattica
   - acquisto di attrezzature e beni durevoli destinati alla didattica
2. interventi per garantire pari opportunità formative:
   - borse di studio e buoni libro a favore degli studenti delle scuole superiori
   - integrazione degli alunni con disabilità (tramite l'impiego di assistenti ad personam)
   - accoglienza e inserimento degli alunni stranieri (facilitazione linguistica e mediazione culturale)
   - servizio di consulenza psicologica a scuola
   - interventi contro la dispersione scolastica e per l'orientamento scolastico e professionale
   - servizi di pre e post scuola nelle scuole primarie
   - contributi alle quattro scuole parrocchiali dell'infanzia
3. interventi per la qualità dell'istruzione
   - contributo alle scuole per interventi di ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa (attività musicali, teatrali, artistiche, ecc.)
   - contributo straordinario specifico per la scuola primaria Buonarroti (per sostenere l'incremento delle iscrizioni attraverso il pagamento di attività integrative: corsi di nuoto e di equitazione)
   - conferimento di incarichi per altre attività (trasporti per uscite didattiche, attività didattica presso il Museo d'Arte Contemporanea)
   - attività di promozione sportiva (acquisto di materiale e attrezzature sportive, conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività di promozione nelle scuole)

4. interventi di supporto per i giovani e per la formazione degli adulti
   - servizio Informagiovani, centro giovanile Cubotto e sostegno alla genitorialità
   - corsi di formazione e apprendimento permanente (per gli adulti), in collaborazione con il centro territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti e con le associazioni del territorio.

Il piano prevede il concorso attivo, per il suo finanziamento e la sua realizzazione, di diversi assessorati comunali: oltre all'assessorato all'Istruzione anche quello alla Famiglia e politiche sociali, l'assessorato allo Sport e l'assessorato ai Servizi culturali, che operano in modo coordinato e sinergico.

Altre azioni a favore degli studenti e degli altri cittadini lissonesi previste dal piano, utilizzano risorse regionali: la "Dote Scuola", la "Dote formazione" e la "Dote Lavoro". Il comune con il proprio personale, seguirà l'iter completo delle pratiche: dall'informazione ai cittadini, alla raccolta delle domande, al controllo dei requisiti, all'erogazione finale. Nella maggior parte dei casi, poiché le domande vanno compilate on-line, tutta l'operazione di inserimento dei dati avverrà presso gli uffici comunali.

INFORMAZIONI - settore Istruzione, Politiche giovanili e per l'infanzia, via Gramsci 21 (3° piano) - Tel. 039/7397228 - Fax. 039/7397384 - E-mail: istruzionesport@comune.lissone.mb.it
lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.30 - mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-18.00 - sabato: 8.30-11.30

Il saluto e gli auguri del sindaco per il nuovo anno scolastico

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2011-2012, desidero rivolgere insieme agli assessori all'Istruzione, alla dirigente del settore e a nome dell'intera amministrazione comunale che rappresento, l'augurio di un sereno lavoro e di un buon inizio.

A tutti gli operatori del mondo della scuola e in particolare agli insegnanti, rivolgiamo il nostro invito a continuare con grande passione umana e civile il loro operato educativo, così importante per la crescita di nuove generazioni e la costruzione di una società giusta.

Agli studenti desideriamo ricordare che la scuola rappresenta un luogo importantissimo per la loro crescita personale, base irrinunciabile per un sano sviluppo della comunità nazionale ed europea, fatto di cittadini e lavoratori onesti e affidabili capaci di veicolare alle future e prossime generazioni i valori umani principali e di perseguirli.

La scuola in tutto questo processo, insieme alla famiglia, ha un ruolo insostituibile perché chiamata a coniugare la voglia di socializzazione, di apprendimento, di conoscenza degli alunni, finalizzata alla costruzione di un proprio progetto di vita.

L'attuale periodo di crisi generalizzata chiede alla scuola un impegno ancora maggiore, con un'alleanza con tutta la comunità cittadina e con l'amministrazione comunale per garantire, nonostante le difficoltà economico-politiche, la continuità dei servizi e l'attuazione di diritti costituzionali.

Il nuovo anno scolastico sia pieno di opportunità, di occasioni nuove per scoprire la comune appartenenza alla grande famiglia umana, ritrovando i pilastri della solidarietà, della responsabilità condivisa per il bene comune, dei diritti e soprattutto dei doveri, della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva.

Buon inizio a tutti!
Cordialmente.
Il Sindaco
Ambrogio Fossati

In biblioteca si può acquistare il prestigioso volume

Grande successo del Festival del Libro

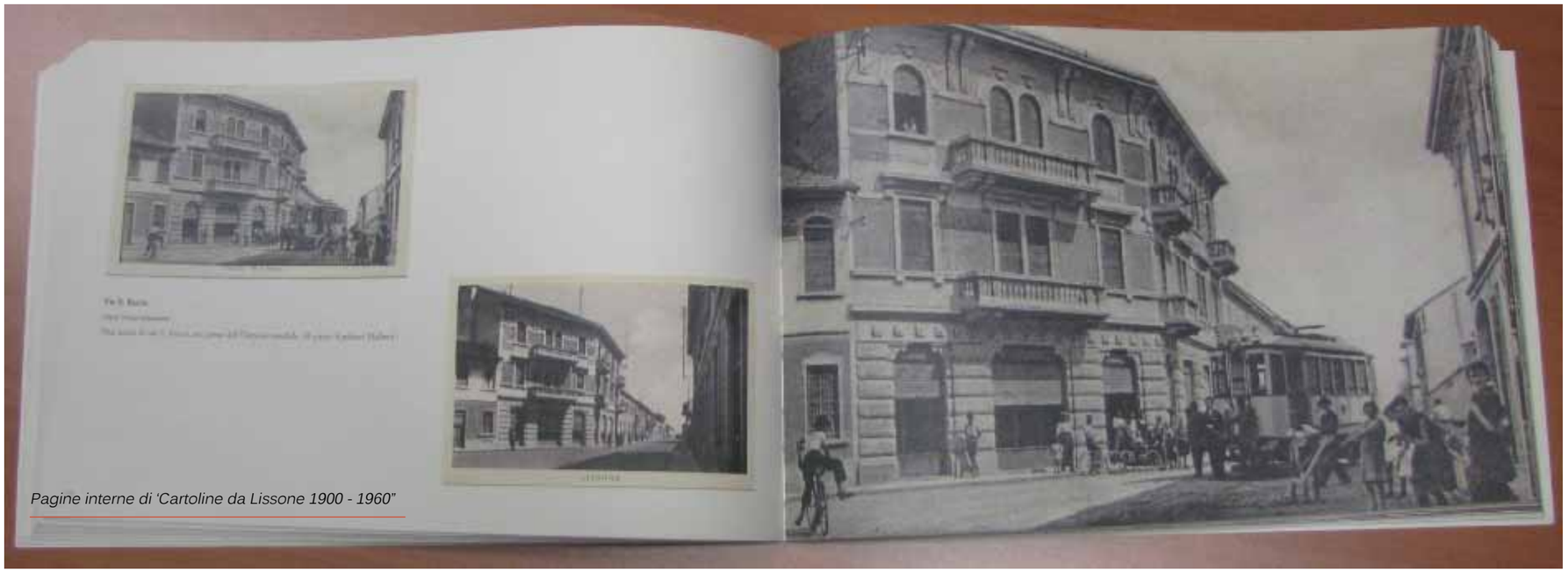
'Cartoline da Lissone 1900-1960' a soli 20 euro

In arrivo due nuovi progetti editoriali

Sulla spinta del grande successo suscitato dalla coinvolgente presenza di scrittori, giornalisti, uomini di cultura e spettacolo all'ultimo Festival del Libro tenutosi in città lo scorso mese di giugno, continua a svilupparsi senza interruzioni il progetto culturale dell'assessorato, che prevede anche nei prossimi mesi una serie di interessanti proposte editoriali incentrate sulla storia locale, finalizzate a mettere in luce aspetti diversi della storia, della cultura e dell'identità del territorio.

Già durante il Festival, nella giornata dedicata all'ambito locale, era stato presentato il volume "**Cartoline da Lissone 1900 – 1960**", frutto di un paziente lavoro di selezione di cartoline d'epoca del nostro territorio, capace di svelare angoli ancora sconosciuti della città nel secolo scorso testimoniando lo sviluppo e la trasformazione dell'ambiente urbano attraverso materiali reperiti in archivi privati o attingendo alle bancarelle dei mercatini d'antiquariato.

In vendita in biblioteca al costo di € 20.00



Pagine interne di 'Cartoline da Lissone 1900 - 1960"

Il volume, stampato anche grazie al prezioso contributo di alcune ditte locali, che hanno voluto legare l'immagine della propria azienda a un progetto editoriale unico ed esclusivo, è arricchito da splendidi ingrandimenti delle immagini più interessanti e costituisce un vero e proprio "album della memoria", che non può mancare nelle case di chi ama la propria città.

Nei prossimi mesi vedranno la luce altri due prodotti editoriali legati al territorio: il primo lavoro, attualmente in corso di stampa, è il frutto di un'indagine svolta dall'associazione speleologica di Milano allo scopo di analizzare le caratteristiche del sottosuolo lissonese e le forme di utilizzo nel tempo delle risorse idriche presenti sul territorio, inserite nel quadro più ampio delle vicende storiche e culturali dell'intera Brianza. Una visione nuova, diversa, che attraverso una puntuale e minuziosa ricerca condotta sui documenti d'archivio porta alla luce aspetti finora sconosciuti nell'approccio alle risorse naturali del nostro ambiente: un passo importante per approfondire la conoscenza della storia lissonese e dello sviluppo della città, un invito a salvaguardare le tracce ed i manufatti ancora "in essere" per promuovere la conservazione del nostro patrimonio culturale.

L'altro volume, di taglio più artistico ma non meno corposo, è l'ultimo frutto delle fatiche letterarie di un nostro caro concittadino Mario Biscaldi, che dopo la rielaborazione in poesia del capolavoro di Alessandro Manzoni ("Gli sposi promessi") e la realizzazione di innumerevoli pubblicazioni che testimoniano il suo amore per il dialetto, la poesia e l'arte nonché la sua poliedricità, si è cimentato nella trascrizione in versi del celeberrimo "Don Chisciotte della Mancia" di Miguel de Cervantes.

Il libro, anch'esso in corso di stampa, verrà presentato alla cittadinanza nel mese di novembre ed andrà ad arricchire la produzione letteraria degli autori lissonesi.

Nel frattempo non si esaurisce l'attività finalizzata alla pubblicazione di volumetti nell'ambito della collana "**Quaderni di Storia Locale**". Dopo la presentazione, nel mese di maggio, del quinto numero intitolato "Temporale di Primavera", che unisce realtà e finzione ambientando nella Lissone del secolo scorso una storia ideata da alcune classi dell'Istituto De Amicis, si stanno completando altre interessanti ricerche che verranno proposte nel corso del prossimo anno.

Infine, sempre restando nell'ambito della presentazione di libri ma uscendo per un momento dai confini locali, occorre segnalare un incontro da non perdere con un personaggio di primo piano: il 7 ottobre, all'interno della manifestazione "Ottobre piovono libri", sarà presente nella sala polifunzionale della biblioteca **Michela Murgia**, la scrittrice sarda vincitrice del prestigioso Premio Campiello 2010 con il romanzo "**Accabadora**", uno spaccato al femminile della Sardegna degli anni Cinquanta. Con lei si arricchisce l'elenco degli scrittori importanti intervenuti negli ultimi anni nella nostra città a presentare le proprie opere.

Una delle cartoline di Lissone contenute nel volume in vendita

Pietro Di Salvo, assessore alla Famiglia e politiche sociali

Un incontro con i genitori per conoscere il nido

L'obiettivo: ascoltare le famiglie

Martedì 30 agosto 2011 il comune di Lissone ha aperto le porte dell'asilo nido Tiglio alle nuove famiglie che dal mese di settembre hanno iniziato con i loro bambini, nella bella cornice del giardino, l'esperienza al nido con un incontro di conoscenza con tutte le nuove famiglie, il cui obiettivo primario è stato quello di offrire informazioni sia sugli spazi e l'organizzazione funzionale della struttura sia sull'offerta educativa e i laboratori che si realizzeranno.

Dopo essere state accolte con un saluto e una presentazione di tutto lo staff educativo (educatrici, personale ausiliario e cuoche) e del servizio da parte della dirigente, le famiglie hanno seguito la presentazione, a cura della coordinatrice, del progetto educativo che costituisce l'identità del nido come pensiero pedagogico portante, acquisito dalle esperienze più evolute in Italia e all'estero e ormai da anni pilastro dell'approccio educativo dell'asilo nido Tiglio. Orari, modalità di pagamento e copia del progetto sono state consegnate a ciascun nucleo familiare.

Una breve pausa caffè ha consentito ai genitori di incominciare a conoscersi per poi continuare la visita agli spazi del nido e la conoscenza delle diverse attività, grazie alla presentazione realizzata dalle educatrici.

E' stato un incontro particolarmente importante perché ha consentito di aprire un primo spazio di ascolto a favore delle famiglie e dei propri piccoli che saranno inseriti nel nido, così da potersi sentire "presi in carico" non solo come singoli ma anche come famiglie nella propria totalità e complessità, secondo un principio fondante del pensiero educativo dell'asilo nido comunale lissonese.

Il primo giorno si è svolto in un clima di festa e di accoglienza

L'asilo nido Tiglio riaccende i motori

Mercoledì 31 agosto l'asilo nido comunale Tiglio ha riaperto le porte a bambini e famiglie: in un clima di festa e di accoglienza, le educatrici e lo staff di coordinamento hanno riacceso i motori del complesso ma affascinante sistema di relazioni, attività ed impegni con bambini e famiglie.

Durante i mesi precedenti all'apertura, l'equipe educativa, arricchita, già dal mese di gennaio dello scorso anno scolastico, dall'inserimento di nuove figure educative a tempo indeterminato, ha lavorato intensamente su una chiara definizione della propria azione pedagogica al fine di poter portare il servizio a livelli qualitativi sempre più elevati.

Le famiglie nuove utenti, quindi, sono state invitate a una giornata di accoglienza martedì 30 agosto, durante la quale lo staff dell'asilo nido (dirigente, ufficio di coordinamento, educatrici, ausiliarie e cuoche), ha presentato il servizio nelle sue caratteristiche essenziali e, soprattutto, lo stile pedagogico che ne costituisce la base essenziale: il bambino visto e vissuto come bambino competente.

Sempre mercoledì 31 agosto sono stati poi riaccolti i bambini già frequentanti l'anno scolastico scorso e i primi gruppi di famiglie che si apprestano ad iniziare il loro percorso al nido; da quest'anno, grazie alla particolare attenzione della dirigente alle riflessioni ed ai monitoraggi dello staff dell'asilo nido, per tutto il mese di settembre il nido chiuderà alle ore 16.00 per consentire una maggior compresenza delle educatrici e permettere ri-ambientamenti e inserimenti più graduali per i bambini già frequentanti e quelli nuovi.

Nell'anno scolastico appena concluso, 2010-2011, nonostante le restrizioni economiche imposte dalle finanziarie, l'amministrazione comunale ha garantito con risorse proprie l'erogazione del buono per le famiglie con i requisiti economici previsti, intensificandone anche le modalità di diffusione delle informazioni relative alle modalità di accesso al contributo.

Questo ha consentito di sostenere finanziariamente oltre 30 famiglie di Lissone, con bambini frequentanti asili nido anche diversi da quello comunale.

Un'altra iniziativa importante dell'amministrazione, portata avanti con il contributo della Regione Lombardia, è stata l'acquisto, da parte del comune, di posti nido in due asili privati presenti nel territorio; scelta che già al termine del 2010 ha portato all'inserimento, presso i due nidi convenzionati, di 25 bambini inclusi nelle nostre liste di attesa, e che potranno aumentare nel corso del prossimo anno, consentendo così di ridurre molto la lista di attesa.

Momenti di attività all'asilo nido Tiglio

Le scelte operate dall'amministrazione sono quindi sempre orientate ad un maggior soddisfacimento delle necessità espresse dalle famiglie residenti sul territorio cittadino, dimostrando un'attenzione e una sensibilità alle problematiche delle giovani coppie che affrontano la prima esperienza come genitori e mettendo a disposizione un servizio altamente qualificato, come il nido comunale Tiglio (che accoglie 80 bambini), e laddove questo non fosse possibile, offrendo altre modalità di aiuto per le famiglie con bambini da 0 a 3 anni.

Obiettivi dell'amministrazione per quest'anno scolastico? Continuare a lavorare per tutte le famiglie lissonesi offrendo la medesima attenzione ai bambini che rientrano nella graduatoria degli iscritti al nido comunale e ai bambini che cercano una serena diversa collocazione.

Obiettivi per lo staff dell'asilo nido? Progettare, operare, lavorare per rendere il servizio asilo nido Tiglio un luogo di accoglienza di eccellenza per bambini e famiglie, un laboratorio di esperienze relazionali e di crescita per i piccoli ma anche di costruzione di reti sociali per i grandi. Rendere, quindi, il nido un punto di riferimento forte e presente per le famiglie frequentanti, uno spazio di confronto e di evoluzione privilegiato che mette

Momenti di attività all'asilo nido Tiglio

Momenti di attività all'asilo nido Tiglio

a disposizione delle famiglie personale competente e professionale. Le mie particolari attenzioni, in qualità di assessore alla partita e di responsabile dello staff dirigenziale e di coordinamento, con le competenze specifiche dell'equipe del nido, sono tutte rivolte a rendere chiara l'identità del nido e, nel contempo, a cercare di rispondere in modo coerente alle esigenze delle famiglie lissonesi in generale.

Un progetto pedagogico studiato sui gruppi specifici di bambini, esperienza di lettura in biblioteca, laboratori anche con nonni, genitori e ospiti del centro anziani, uscite in fattoria, feste ed incontri tematici... questo e altro per il nuovo anno scolastico!

Momenti di attività all'asilo nido Tiglio

Lino Fossati, assessore allo Sport

Trecento persone alla manifestazione che si è svolta nelle palestre cittadine

Sport&Sport, un trionfo nonostante la pioggia

Domenica 18 settembre nella Palestra Ripamonti e De Amicis si sono svolte, causa il maltempo, le tante attività previste dalla manifestazione "SPORT & SPORT " originariamente previste all'aperto. Maltempo che non ha comunque impedito la partecipazione numerosa di pubblico, accorso per assistere alle molteplici esibizioni sportive.

Infatti, le palestre si sono popolate di bambini e adulti impegnati in assalti di scherma tradizionale e storica, coinvolti in dimostrazioni di arti marziali o in esibizioni di ginnastica artistica, ritmica e acrobatica.

Piccoli scalatori si sono cimentati in prove di grande agilità ed abilità sulla parete di arrampicata predisposta dal C.A.I. e hanno sperimentato le emozioni degli alpinisti "veri", mentre i piccoli atleti di volley e basket hanno entusiasmato il pubblico, genitori e allenatori.

Non sono mancati all'appuntamento i Vigili del Fuoco, che hanno dato prova delle loro capacità atletiche con dimostrazioni di preparazione atletica e tecnica di grande rilievo, che consentono loro di intervenire in caso di necessità tempestivamente e in modo preciso. Allegria e gioia ci è stata regalata dai tanti piccoli atleti impegnati sui tappeti di judo e karate, che sono riusciti a trasmettere il senso del loro impegno personale e collettivo.

Tutto quanto sopra e molto altro è Sport&Sport, grande evento organizzato dall'assessorato allo Sport che ha raccolto, per il terzo anno consecutivo, 23 associazioni del territorio, in un grande appuntamento rivolto alla cittadinanza e con l'obiettivo di trasmettere il senso dell'impegno sportivo che facilita la crescita personale oltre che un armonico sviluppo fisico.

Ecco i momenti più significativi:

Esibizione di ginnastica artistica: collettivi al suolo e acrobatica

Volley under 18

Atleti impegnati in fondamentali kata e kumite

Assalti di scherma tradizionale antica

Piccoli atleti impegnati in esibizioni acrobatiche e tecniche con armi bianche

Basket Under 17

L'Assessore ringrazia le associazioni partecipanti

A.C. CAMPAGNOLA DON BOSCO
A.S.Co PROMOTION
A.S.D. SOCIETA' DI SCHERMIDORI
A.S.D.O AZZURRI
ASSOCIAZIONE CALCIO LISSONE
ASSOCIAZIONE CIVICI POMPIERI
VOLONTARI DI LISSONE
ASSOCIAZIONE PALLACANESTRO LISSONE
C.A.I. SEZIONE DI LISSONE
CENTRO ADDESTRAMENTO
PALLACANESTRO
FRATRES IN ENSES
GINNASTICA LIXIO
JUDO CLUB LISSONE
KARATE SHOTOKAN TRADIZIONALE
LISSONE VOLLEY TEAM
POLISPORTIVA CAMPAGNOLA DON BOSCO
POLISPORTIVA VIRTUS
PRO LISSONE CALCIO
PRO LISSONE GINNASTICA
PROGETTO AQA
ROLLER MACHERIO
TRIATHLON TEAM BRIANZA (Atletica e sci)
VOVINAM VIET VO DAO
YOUNG VOLLEY LISSONE

Dimostrazione montaggio scala controventata

Novità ai vertici del settore Finanze e bilancio del comune. Corrado Viscardi va in Provincia di Monza e Brianza

Il bilancio dei colleghi

Cominciamo dalla fine, così evitiamo la retorica e veniamo subito al dunque: caro Corrado un sincero in bocca al lupo per i tuoi nuovi impegni professionali, convinti come siamo che "i conti" della Provincia di Monza e della Brianza saranno al sicuro, altrettanto al sicuro di come lo sono stati quelli del comune di Lissone in tutti gli anni in cui sei stato il dirigente del settore Finanze e bilancio, e non sono stati pochi. Anni nei quali hai avuto anche la responsabilità di questo periodico informativo e proprio in occasione della sua nuova edizione ci piace ricordare il tempo e la professionalità che gli hai dedicato, fin dal suo primo numero, dunque un saluto particolare da parte della redazione.

Una cosa importante è stata detta, ma non crediamo giusto fermarci qui. Vogliamo salutare prima ancora che il collega la persona e riconoscere che i rapporti di lavoro senza una relazione umana non ci portano molto avanti, soprattutto sul piano del miglioramento e dello sviluppo dei servizi. Ciò che riusciamo a mettere ogni giorno in più dipende sicuramente dalle nostre competenze e dal nostro impegno, che nel tuo caso non sono in discussione, ma anche dai comportamenti personali e dalle relazioni, e con te abbiamo cercato sempre di dare spazio anche a quest'altra dimensione.

Una breve battuta finale, molto di attualità, sicuramente il comune di Lissone continuerà ad essere un comune, ma la Provincia di Monza e della Brianza continuerà ad essere una Provincia? Ne riparliamo tra qualche mese o qualche anno.

I colleghi

Anno europeo del volontariato 2011

Volontari, facciamo la differenza!

Il 2011 è l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, scelta promossa dalle organizzazioni di volontariato, di terzo settore e della società civile e fatta propria dal Consiglio dell'Unione Europea con la **decisione del 27 novembre 2009**.

Da un'indagine del maggio 2010 risulta che 3 europei su 10 dichiarano di essere impegnati in attività di volontariato. Esistono molte definizioni e tradizioni diverse in materia, ma c'è un aspetto che accomuna tutte queste attività: ogniqualvolta le persone si incontrano per aiutarsi a vicenda e sostenere chi ha bisogno, l'intera società e i singoli volontari ne escono avvantaggiati. Il volontariato permette alle persone di acquisire conoscenze, sfruttare le proprie capacità e ampliare le proprie reti sociali oltre a contribuire allo sviluppo personale e sociale.

Anche a Lissone esiste una tradizione di impegno civile significativa per numero di associazioni e volontari. Si riporta qui di seguito l'elenco delle associazioni di carattere sociali operanti sul territorio con i relativi recapiti, suddivise per categorie di intervento.

Maggiori informazioni sulla modalità per diventare volontari si possono ricevere presso il Centro di Servizi Volontariato di Monza e Brianza (www.csvmb.org – consulenza gratuita servizio DIVENTA VOLONTARIO - promozione@csv.org) o all'ufficio Lavoro di comunità – settore Famiglia e politiche sociali comune di Lissone (lavoro.comunita@comune.lissone.mb.it).

Anziani
Auser Filo d'Argento. Via Lega Lombarda 1. 039/2450174. Referente: Guglielmo Farina
A.V.O. Volontari Ospedalieri. Via Bernasconi 14. 039/24311230. Referente: Ivana Lambrughi
Ass. Angelo Cagnola. Via Marconi 9 039/2457668.

Ricerca
ARAL. Ricerca Alzheimer. Via Bernasconi 14 associazionearal@gmail.com Referente: Eva Monguzzi
Ass. G.Strada (Ricerca medica). Via Cairoli 45 guido.strada@icp.mi.it
ARCO. (Ricerca oncologica). Via Caprera 5 tel. 338/3071813 Referente: Marcello Lo Turco

Minori/giovani
Aiutiamoli a Vivere. Via S. Giorgio 22 tel. 3455621701-2 Referenti: Eleonora e Ruggero Pezzoni
Ass. Lilliput. 039/480294 Referente: Anna Crippa
Ass. Ippogrifo. Via Filzi 2 tel. 349/5503341 Referente: Giovanna Frasca
Giovani Volontari Cubotto. Via Conti 1 0392454280 referente Franco Dassi

Disabilità
Ass. Stefania. Via Filzi 2. 039/2456003. Referente: Alberto Fontana
Gruppo Giovani Volontari Ass Stefania referente Massimo Pozzi
La Bottega - Valore Volontario www.associazionestefania.org
Ass. Noi per loro. Via Del Pioppo 9 tel. 039/493173 Referente: Anna Maria Tuccio
Gruppo Volontari Coop Gioele. Via Buozzi, 19 - Tel.. 039-2458949

Sanità
A.V.I.S. Via Spallanzani 39 tel. 039/245714 Referente: Aurelia Porro
Ass. Il Mosaico. (Malati AIDS). Via S. Martino 039/4669596. Referente: Angelo Gerosa
A.I.D.O. Monza/Lissone 039-3900853 referente Enrica Colzani

Famiglia
Caritas. Centro di Ascolto. Piazza Giovanni XXIII 24 039/482147. Referente: Armanda Santamaria
Conferenza S. Vincenzo. Piazza Giovanni XXIII 24 039/482147.
U.N.I.T.A.L.S.I. Piazza Giovanni XXIII 24 039/482147.
Ass. IN-CON-TRA. Via Botticelli 2 338/4234178
Equi Gas. Via Manzoni 5. info@equigaslissone.iit.
Ass. Padre Mauro Calderoni. Via Varese 45 039/483929. Referente: Alessandro Servida

Assistenza/Territorio
Ass. Volontari Protezione Civile "A. Mussi e G. Arosio". Via Conti 6/8 039/2457136. Referente: Maurizio Corazzi
Ass. Civici Pompieri Volontari. Viale Martiri della Libertà 77. marco.arosio@civicipompierilissone.com Referente: Marco Arosio
Croce Verde Lissonese. Via A. da Giussano 56 039/482697. Referente: Giacomo Chiapparrone
Alpini. Via Santa Margherita 25 tel. 3334850345 Referente: Giuseppe Belesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

SPAZIO RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

Sala consiliare del comune di Lissone

Il consiglio comunale di Lissone, presieduto da Giorgio Mussi (consigliere del Popolo della Libertà), è stato eletto il 29 maggio del 2007 e resterà in carica fino alla primavera del 2012. Il Consiglio, insieme alla giunta e al sindaco, è uno degli organi di governo del comune. E' dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Ha competenze sugli atti fondamentali del comune: statuto dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali con relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, convenzioni fra comuni, istituzione e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione, istituzione e ordinamento dei tributi, tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, acquisti e vendita di immobili. Le competenze del consiglio sono trattate negli articoli dal 6 al 10 dello statuto comunale, nonché nell'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000, il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il consiglio comunale di Lissone è composto dal sindaco e da trenta consiglieri. Tre sono i gruppi di maggioranza che sostengono l'amministrazione del sindaco Ambrogio Fossati: la Lega Nord Padania (nove consiglieri, capogruppo Fabio Meroni), il Popolo delle Libertà (nove consiglieri, capogruppo Massimiliano Cazzaniga), Federalismo e Libertà (due consiglieri, Marcello Lo Turco capogruppo). Tre sono invece i gruppi di minoranza: Il Listone (cinque consiglieri, unione dei gruppi Il Nuovo, Novità Onestà Impegno Lissone e Lissone La Mia Città, capogruppo Antonino Zagari), Partito Democratico-Vivere Lissone (cinque consiglieri, capogruppo Renzo Perego), e Per Lissone Oggi (unico consigliere e capogruppo Ruggero Sala). Le pagine che seguono sono autogestite dai gruppi consiliari.

Lasciamo agli altri le solite promesse elettorali Noi pensiamo a lavorare

Lega Nord Padania

Vogliamo ringraziare, innanzitutto, sindaco e giunta, per essere riusciti a pubblicare di nuovo il Lissone Informa e quindi a dare la possibilità al nostro gruppo di poter esprimere il proprio punto di vista. E' notorio che buona parte della stampa locale non pubblichi o addirittura insulti i nostri esponenti in modo gratuito e producendo disinformazione. Inoltre, benché ci troviamo nell'era di internet e dei social network, da molti cittadini ci era arrivata la richiesta di avere di nuovo il "Lissone Informa" in forma cartacea direttamente nelle case dei Lissonesi e sappiamo quindi che questa ripresa sarà estremamente apprezzata.

Da più parti a Lissone si vive la presente stagione politica con l'ansia di chi si appresta ad affrontare nei prossimi mesi la campagna elettorale, anche se l'esperienza politica fatta sinora ci insegna che le elezioni non sono poi così vicine. Basta girarsi indietro e guardare quanto è successo a livello nazionale dall'inizio dell'estate ad oggi per vedere come in uno/due mesi, il panorama politico, economico, sociale del paese sia cambiato profondamente e stia cambiando talmente tanto e così rapidamente, da costringerci ad amministrare e lavorare con quella "navigazione a vista", in acque turbolente, che non permette di vedere nitidamente cosa si presenta all'orizzonte.

Sembra che non sia passato quasi un mese dai primi di Agosto, da quella prima crisi dei mercati finanziari con la conseguente manovra... ma un'eternità.

In questo momento di crisi e di incertezze, lasciamo agli altri il pensare solo a fare promesse elettorali, lasciamo che siano coloro che non hanno responsabilità amministrativa, fare giochetti da politicanti di piccolo cabotaggio che cercano alleanza solo per potere o contro qualcuno, per noi insieme ai nostri alleati è tempo di lavorare e lavorare sodo.

La gente ha perso fiducia nella politica, è una situazione globale, ben orchestrata, a nostro parere, dai media. Nel nostro piccolo, anche se ultimi nella scala gerarchica degli amministratori pubblici, ma per contro, anche i più vicini alla gente, dobbiamo dare un esempio di grande serietà e lavoro.

Una considerazione finale: in un periodo di crisi il nostro governo nel giro di due o tre anni si sta impegnando al PAREGGIO DI BILANCIO. E' una rivoluzione epocale per uno stato, i cui politici della cosiddetta prima repubblica DC, PCI, PSI amministravano creando consenso direttamente proporzionale al debito pubblico. E' toccato a questo governo sistemare la situazione. Purtroppo le misure da prendere sono estremamente impopolari e si sa quando si deve pagare un tale debito bisogna fare sacrifici enormi, ma se ce la faremo, l'idea che le future generazioni saranno libere da una tale spada di Damocle, sarà la soddisfazione più grande.

Viviamo un momento difficile Per questo vogliamo ridare forza alla politica

Il Popolo della libertà

Siamo in un momento difficile per il nostro paese. Molte delle cause sono esterne – la congiuntura internazionale, la speculazione finanziaria – ma ciò che colpisce è anche la difficoltà nel fare scelte che abbiano una direzione politica decisa e chiara. Non è una critica al governo, basta guardare alle opposizioni per consolarsi data la loro evidente inconsistenza, ma è una constatazione di quanto oggi la politica sia indebolita da meccanismi che tendono a soverchiarla.

Il rischio che l'approssimarsi delle elezioni porti i partiti a misurare le scelte in base al consenso che possono produrre è quanto di più distruttivo possa verificarsi: la composizione eterogenea degli interessi, il desiderio di non scontentare nessuno rendono difficile l'essere incisivi. Ritardando i tempi di reazione, indeboliscono l'efficacia dei provvedimenti.

Non è certo un problema solo italiano, accade in ogni paese all'approssimarsi degli appuntamenti elettorali, ma in circostanze così gravi è necessario rischiare riforme e scelte anche difficili per portare il paese al sicuro e ridare fiducia alla gente.

La politica ormai è vista come un elemento negativo, come una pura composizione di interessi e dunque lo *slogan* demagogico dei "tagli ai costi della politica" piace all'opinione pubblica; attenzione però: si rischia di ridurre lo spazio della democrazia e della rappresentatività con vantaggi poco significativi. Lo stesso discorso vale anche per la riduzione dei costi della spesa pubblica. Gli sprechi sicuramente esistono e vanno eliminati ma non con tagli grossolani e orizzontali; per potare una pianta non si abbatte l'albero ma si scelgono con cura i rami perché la pianta cresca meglio.

Non condividiamo questa deriva della politica che rende appetibili ipotesi di "governi tecnici" che tolgono spazio alla democrazia parlamentare e mettono in mano l'Italia agli oligopoli finanziari, in realtà in gran parte responsabili dei problemi attuali. Non a caso il presidente Napolitano, svolgendo il suo ruolo di garante delle istituzioni repubblicane e democratiche, ha recentemente affermato: *"Fino a che c'è un governo che gode della fiducia del Parlamento, non posso nemmeno sovrapporre, non dico il fatto, ma nemmeno l'idea di un governo diverso".*

La strada che vediamo è opposta a quella che circola nei salotti finanziari: più democrazia nei partiti, a partire dal PDL, con reali congressi e ipotesi progettuali, conferma di fiducia a chi governa perché non abbia remore a fare le scelte necessarie e a farsi poi valutare dagli elettori al prossimo appuntamento elettorale.

Parlavamo dell'Italia, è evidente, ma crediamo si colgano tutte le analogie col livello locale.

Il nostro simbolo è l'angelo e il nostro movimento si ispira a forti valori cristiani

Federalismo e Libertà

Ciao!!! E' un piacere ritrovarvi care amiche e amici. Ritornare a scrivere su Lissone Informa è sempre lusinghiero.

Ho praticato questa attività quando ero capo gruppo di Alleanza Nazionale Cittadina - sezione locale, che ho abbandonato senza rimpianti. Lissone, questa splendida città, che mi ha adottato e con amore ricambiato, è come una bella donna. Ha bisogno di attenzioni continue, bisogna amarla continuamente.

Ed è per questo che s'è formato **il Movimento Federalismo e Libertà** (per il quale riprendo a scrivere su Lissone Informa), dove in consiglio comunale siede con me

Giovanni Camarda, consigliere comunale carismatico. Il Movimento Federalismo e Libertà, con i suoi forti valori Cristiani, ha scelto non a caso il simbolo dell'angelo che è uno dei simboli della cristianità della nostra comunità su cui vigila, accompagnato alla base dalla bandiera della patria con tutti i suoi valori.

Per noi FEDERALISMO è giusto equilibrio tra:

1. il territorio della città, Lissone, in cui viviamo con un occhio di riguardo verso gli anziani, che l'hanno fatta grande assieme alla nostra patria, verso i disoccupati (quelli veri); a tal proposito, Lissone può essere migliorata agendo sui servizi alle persone, sulle strade, e sui centri sportivi, dove in estate si possono incrementare manifestazioni con spettacoli e ballo liscio; tutto questo si può fare senza EGOISMI come nell'indole del lissonese, che ha dato vita alla miriade di associazioni di volontariato che conosciamo;
2. la LIBERTÀ, che ogni lettore può qualificare nel modo migliore in base alla propria esperienza personale o di gruppo;
3. più controllo sul territorio comunale da parte delle autorità competenti verso questa nuova ondata di IMMIGRAZIONE, a volte non giustificato da richiami locali per necessita di lavoro o servizi e, quindi, senza controlli indiretti da parte del corpo sociale residente.

FEDERALISMO e LIBERTÀ sarà presente alle prossime elezioni amministrative di Lissone del 2012 con i sui candidati di PRESTIGIO, tutti provenienti dalla società civile lissonese.

Il nostro impegno sarà di essere al servizio dei cittadini per dare sempre di più a Lissone e ai Lissonesi.

Marcello Lo Turco e Giovanni Camarda

Piano di governo del territorio: puntiamo sulla qualità, non sulla quantità

Partito Democratico - Vivere Lissone

Quando nell'ormai lontano 2007 il sindaco Fossati iniziava il suo secondo mandato, l'adozione del Piano di governo del territorio (allora era quello redatto dall'arch. Ranzani) doveva essere questione di qualche mese; poi si sono susseguite le promesse e gli impegni dell'assessore: prima entro Natale, poi entro la primavera, poi entro... se no mi dimetto...

Nel frattempo il saccheggio delle risorse territoriali lissonesi è continuato grazie al piano regolatore vigente – voluto e approvato nel 1998 dalla giunta comunale guidata dall'allora sindaco Fabio Meroni - di manica larga ed a una maggioranza che si è preoccupata di sbottonare quei polsini che hanno tentato invano di resistere agli interessi, pur leciti dalla loro parte, dei costruttori.

Purtroppo non c'è stata la stessa attenzione e solerzia nel "portare a casa" quelle strutture e quei servizi necessari ad una popolazione cittadina in rapido e vorticoso aumento da 15 anni a questa parte.

Il risultato di tutto ciò è ormai tristemente sotto gli occhi di tutti.

Oggi, a quattro anni di distanza, dopo aver letteralmente cestinato il Pgt Ranzani, costato oltre 600.000 euro, dopo diverse e ripetute promesse, ci ritroviamo al punto di partenza, con un Pgt (il secondo!) pronto per essere adottato, ma chissà...

I contenuti di questo Piano di governo del territorio purtroppo non sono proprio quelli che ci auspichiamo, soprattutto perché quasi nessuna delle aree libere della città, attualmente ancora verdi, viene preservata.

Non è nostra intenzione demonizzare i costruttori e i loro interessi, riteniamo però che sia tempo che qualcuno faccia gli interessi del cosiddetto "bene comune"; non è solo questione di quantità, ma soprattutto di qualità. Questa maggioranza, formata – è bene che i cittadini se ne ricordino - da Lega, PDL e UDC (fino a quando non è stata sommariamente fatta fuori) non ha mai dimostrato di volerlo fare: basta far mente locale alle scelte che ha fatto in questi anni in tema di edilizia ed urbanistica.

Probabilmente oggi qualunque Pgt è meglio di del Piano regolatore vigente, ma resta questa un'amara considerazione.

Come sempre porteremo - lo abbiamo già fatto e continueremo cocciutamente a farlo! - il nostro punto di vista ed il nostro contributo di proposte. Come sempre,

se andrà bene, resteremo inascoltati, se la maggioranza perseguirà il suo abituale andazzo, saremo tacciati di disfattismo, strumentalizzazione, pretestuosità (brutto vocabolo caro al sindaco, quando non ha armi con le quali ribattere le nostre idee).

Quel che è certo è che ormai risulta evidente e urgente stabilire un nuovo e diverso equilibrio tra l'interesse privato e l'interesse pubblico (patrimonio di tutti!), altrimenti, come sta accadendo da troppo tempo, all'aumento – sciagurato - degli abitanti di Lissone non corrisponderà un logico e dovuto aumento delle strutture e dei servizi dedicati ai cittadini. Un esempio per tutti è la situazione dell'edilizia scolastica, carente di spazi a tutti i livelli. È una delle tante conseguenze delle concessioni generose fatte ai vari piani attuativi ed integrati sempre a vantaggio del privato e a scapito della comunità nella sua interezza.

Il Piano di governo del territorio serve proprio a questo: programmare e governare lo sviluppo di una città. Chi è chiamato ad assumersi tale onere-onore deve, però, avere a cuore la qualità della vita dei suoi cittadini e non il solo tornaconto dei soliti noti.

Quella montagna di terra di fianco al laghetto: vogliamo la verità

Il Listone

Forse anche voi siete tra i molti cittadini che, quest'estate, non sono mai andati al Laghetto. In effetti, la struttura che una volta era il fiore all'occhiello di Lissone ha marciato a passo ridotto, con una gestione provvisoria, perché il comune ha in corso ben due cause coi precedenti gestori: il primo che non pagava, il secondo cacciato prima del termine.

Comunque fate ancora in tempo a fare un giro da quelle parti. Vi consigliamo però di non fermarvi allo specchio d'acqua amato da pescatori e pensionati: girategli intorno e – usciti dal recinto in fondo – girate a destra, dove c'è una stradina chiusa da una sbarra. E' lì la vera «sorpresa»...

Una montagna di terra alta 5 metri, lunga 160 e larga 50 si stende a fianco del laghetto, su un terreno comunale che avrebbe dovuto diventare lo spazio per il tiro con l'arco oppure un bosco. Anzi, nel 2005 la prima amministrazione Fossati aveva già comperato e fatto piantare degli alberi alti 6 metri, ordinati in bei filari che promettevano di fare presto ombra. Per fortuna esistono ancora le foto, anche quelle dal satellite.

Perché invece oggi, al posto del bosco, c'è la montagna. O meglio un ciclopico terrapieno di materiale di scavo (lo si capisce dai detriti di mattone e di cemento mescolati alla terra) con il quale «qualcuno», presumibilmente tra il 2006 e il 2007, ha ricoperto senza pietà gli alberi appena piantati. Abbiamo fatto il calcolo che per il trasporto sono occorsi almeno mille camion da cantiere.

Abbiamo scritto «qualcuno» tra virgolette, e non a caso: infatti – nonostante le nostre ripetute richieste, da sei mesi a questa parte – nessuno in comune ha saputo o voluto spiegare chi ha deposto quel materiale, da dove proviene, chi ha dato il permesso e perché. Proprio così: «qualcuno» - non certo di notte o in un giorno solo - ha portato mille camion di terra su un terreno comunale, aprendo una sbarra chiusa con una chiave in possesso solo degli uffici comunali e nessuno nel nostro municipio sa dire chi è stato! Vi sembra possibile? E meno male che siamo nella «padana» Lissone, non in certe zone dove la mafia è padrona...

Il caso è talmente strano che se ne è interessata persino la Procura di Monza, la quale ha chiesto spiegazioni scritte ai nostri funzionari e ha intimato di fare analisi per accertarsi che là sotto non ci siano sostanze tossiche; così adesso abbiamo già stanziato parecchie migliaia di euro per fare trivellazioni e analisi. Anche il consiglio comunale, all'unanimità, ha chiesto di formare un'apposita Commissione d'inchiesta, per indagare sulle responsabilità dell'accaduto.

Perché una cosa è ben chiara: il signor - o i signori - «qualcuno» non può aver scaricato lì la terra di scavo (risparmiando tra l'altro migliaia e migliaia di euro rispetto al deposito in una cava...) senza che nessuno sapesse o vedesse nulla. Noi vogliamo dunque conoscere chi nasconde la verità, chi «copre» i colpevoli di un atto che è un insulto al poco verde della nostra città, ci obbligherà a spese notevoli (sempre sperando che tra i materiali depositati non ci siano amianto o altre sostanze tossiche, perché allora i costi per la bonifica diventerebbero stratosferici) e soprattutto dimostra un modo scandaloso di gestire i beni pubblici. Infine, almeno per una volta, vorremmo che a pagare i costi non siano i cittadini lissonesi, ma coloro che sono responsabili di quanto accaduto.

Cartoline da Lissone 1900 - 1960

In vendita in biblioteca al costo di € 20.00